



Provincia
di Milano



AVVISO 1 – AS1

Avviso per azioni di sistema finalizzate alla creazione di nuovi rami di impresa sociale

Obiettivi e finalità dell'intervento

Il presente dispositivo prevede azioni di sistema per l'incremento dell'occupazione attraverso progetti innovativi e sperimentali di sviluppo di contesti imprenditoriali quali la creazione di nuovi rami di impresa sociale, finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro riservati a persone con particolari forme di disabilità.

Per ramo d'impresa si intende lo sviluppo di un'articolazione funzionalmente autonoma, di un'attività economica organizzata ai sensi del comma 5 art. 2112 c.c. non presente alla data del 31 gennaio 2010.

Tra le imprese sociali un ruolo fondamentale è svolto dalle cooperative sociali di tipo B; queste necessitano, da un lato, di approfondire tutte le opportunità che la Legge n. 68/99 offre loro per ottemperare alle proprie scoperture e dall'altro di essere in grado di prevedere e gestire gli aspetti direttamente connessi all'inserimento del disabile, come:

- le dinamiche che un/una lavoratore/lavoratrice disabile porta nel nuovo gruppo di lavoro (accogliente o espulsivo che sia);
- gli atteggiamenti di protezione/rifiuto che si sviluppano nel tempo e nel contesto lavorativo;
- le reattività dell'interessato/a al nuovo contesto in cui è inserito.

Sarà possibile inserire nel progetto attività formativa individuale e di gruppo, al fine di gestire al meglio le dinamiche connesse all'inserimento lavorativo del disabile. *Le attività formative devono essere erogate da operatori accreditati ai servizi alla formazione e seguono le procedure stabilite dalla normativa regionale vigente.*

L'obiettivo è generare posti di lavoro destinati a persone disabili.

1. Destinatari

Persone disabili residenti e/o domiciliate nella Provincia di Milano, iscritte negli elenchi o graduatorie di cui all'art. 8 della L.68/99 e disponibili al lavoro.

2. Soggetti ammissibili

L'avviso pubblico si rivolge a:

Cooperative sociali di tipo B e loro consorzi anche in ATS - nel ruolo di capofila, con :

- a) Centri per l'impiego/agenzie per il lavoro anche gestite attraverso le forme previste dalla LR n. 22/2006;
- b) Comuni e/o ASL delegate per la gestione di SIL - CSIOL
- c) Operatori accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione ai sensi della delibera regionale n. 6273/2007;
- d) Associazioni dei Disabili¹ e dei Datori di lavoro² anche attraverso propri Enti e strutture delegate nonché da Enti o Organismi bilaterali;

¹ In particolare sono ammesse a presentare domanda di finanziamento in ATS le Associazioni di disabili riconosciute o che abbiano realizzato significative attività nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili nel biennio precedente.

- e) Organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- f) Le imprese private, gli enti pubblici e comunque tutti i datori di lavoro pubblici o privati che si attivano per sostenere le azioni previste dalla legge 68/99.

3. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 363.225,00=
Modalità di riconoscimento del contributo: a progetto.

4. Risultati attesi ed azioni

Ogni progetto deve garantire di norma minimo 3 disabili occupati a tempo indeterminato o determinato superiore a sei mesi, a tempo pieno o part time maggiore del 50% .

Massimale per progetto finanziato: € 35.000,00=

I progetti presentati devono evidenziare:

- a) l'oggetto del ramo d'impresa che si intende sviluppare con il progetto, nell'ambito delle iniziative rivolte agli inserimenti lavorativi dei disabili previsti dal piano stesso;
- b) gli ambiti territoriali sui quali far convergere le principali attività del progetto, le caratteristiche logistiche della sede, la disponibilità dei mezzi pubblici di trasporto, eventuali soluzioni alternative;
- c) il numero e la tipologia dei disabili che, con l'intervento, si intende prendere in carico, con specifici riferimenti alle condizioni di mobilità dei singoli rispetto al raggiungimento del posto di lavoro;
- d) l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso;
- e) preventivo economico;
- f) cronogramma delle attività;
- g) conoscenza del settore merceologico, esperienza professionale;
- h) visura camerale;
- i) attestazione iscrizione all'Albo Regionale di cui alla L.R. 21/2003.

5. Termini e procedure per la presentazione della domanda

La domanda di accesso al contributo può essere presentata a partire dal 14 aprile 2010 fino al 14 maggio 2010, ore 12.30.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata sul portale Sintesi all'indirizzo <http://emergo.provincia.milano.it/presentazione.asp> accedendo con propria username e password. Qualora non ne fosse in possesso, l'ente dovrà registrarsi presso lo stesso sito. I soggetti attuatori in possesso di firma digitale potranno presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on line (gli allegati dovranno essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti).

I soggetti attuatori non in possesso di firma digitale dovranno inserire i dati on line e consegnare la domanda di candidatura sottoscritta e corredata dai seguenti allegati in forma cartacea

- Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante)
- Cronogramma delle attività
- Visura camerale
- Lettera di intenti di costituzione dell'ATS

² In particolare sono ammesse a presentare domanda di finanziamento in ATS le Associazioni di datori di lavoro comparativamente più rappresentative.

- Attestazione dell'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di tipo B di cui alla L.R.18/11/2003 n. 21
- Preventivo economico firmato (generato dal sistema SINTESI)

(l'elenco è rinvenibile ANCHE on line nella sezione M). La domanda va consegnata mediante presentazione diretta a mano presso la sede del Protocollo della Provincia di Milano, V.le Jenner, 24 – dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.30/14.15-15.30 e il venerdì ore 9.00-12.30 indirizzandola al Settore Lavoro con indicazione sulla busta della dicitura: Provincia di Milano Settore Lavoro - Avviso per azioni di sistema finalizzate alla creazione di nuovi rami di impresa sociale.

Non saranno ammesse candidature a mezzo posta o fax.

Le informazioni tecniche potranno richiedersi al Settore Lavoro tel. 02.7740.4040

Indirizzo e-mail emergo2010@provincia.milano.it

Le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente Avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

6. Istruttoria e valutazione

I progetti verranno esaminati da apposito Nucleo di valutazione. Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo la Provincia di Milano procederà alla verifica di ammissibilità sul possesso dei requisiti del progetto presentato con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI QUALITA'	VALUTAZIONE
1 Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa: <i>coerenza interna del progetto, coerenza con i risultati attesi adeguatezza dell'approccio al mercato, inserimenti lavorativi di disabili, fattibilità tecnica.</i>	25%
2 Tipologia di Disabili <i>percentuale gravità disabile</i>	25%
3 Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto: <i>preventivo economico, cronogramma dell'attività.</i>	25%
4 Qualità del cv del soggetto proponente*: <i>conoscenza del settore, esperienza professionale, adeguato mix di competenze</i>	25%

*Per le cooperative sociali che hanno già realizzato interventi su Emergo potrà essere valutato il rating su progetti precedenti.

Il punteggio sarà attribuito dal nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Sono ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

L'ammissibilità al finanziamento sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e pubblicazione sul sito del Settore Lavoro.

Alle domande finanziate verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 3.

7. Inizio e termine delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Termine ultimo per la realizzazione delle azioni: 31/03/2011

Termine ultimo per la consegna della rendicontazione finale: 30/04/2011

8. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- è riferita ad attività coerenti con il punto 4;
- è funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- è sostenuta dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico alla data di conclusione del progetto;
- non ha una copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- è congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo approvato;
- Ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devo riportare il timbro "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto " _____ " per importo pari a € _____ rendicontazione Emergo 2010";

Tipologie di spese ammissibili:

- Spese per risorse umane, comprese le spese relative al trattamento economico del personale disabile inserito nel nuovo ramo di impresa sociale
- Spese per l'acquisto di beni e servizi

Affinché le spese relative a tali tipologie siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nelle **Linee Guida per le rendicontazione intermedia della spesa** approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22/12/2006.

In aggiunta a quanto previsto dalla Linee guida di rendicontazione, per interventi di creazione di nuovi rami di cooperative, si deve fare riferimento anche ulteriori costi ammissibili che non dovranno essere complessivamente superiori al 20% del finanziamento:

- spese di costituzione e di primo impianto (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione della cooperativa del nuovo ramo di impresa sociale).

Le spese riferite alla voce realizzazione del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 70%.

I finanziamenti previsti dal presente dispositivo sono concessi nel rispetto della normativa nazionale ed europea concernente gli aiuti di stato alle imprese.

9. Erogazione del finanziamento e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso, costituente il limite massimo di spesa approvata per il progetto, verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 70% della spesa verrà erogata a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio dell'attività previste dal progetto;
- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa.

Al fine dell'erogazione del primo anticipo è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria per un importo pari all'ammontare degli anticipi percipiendi che verranno erogati (70% del totale del contributo), prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. 385/93.

Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere espresse in rendiconto.

Di norma il saldo del contributo è erogato a fronte del successo dell'azione di inserimento lavorativo.

E' previsto l'esame dei casi motivati di insuccesso realizzato sulla base della documentazione presentata.

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- a) l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- b) la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- c) la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà presentare la rendicontazione finanziaria in quattro momenti:

- al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre, come rendicontazione intermedia;
- alla conclusione del progetto, come rendicontazione finale necessaria all'erogazione del contributo ammissibile e a seguito della presentazione sul portale Sintesi di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

10. Monitoraggio e controlli

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Milano per effettuare il monitoraggio dei progetti.
- sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Milano, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'operazione sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- e) la spesa dichiarata dall'ente sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

11. Riparametrazioni

Alla chiusura del progetto, la Provincia procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. In caso di scostamento rispetto al preventivo economico approvato dalla Provincia di Milano, eventuali variazioni non autorizzate non verranno riconosciute.

In caso si verifichi una non congruità della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo d'ufficio del finanziamento.

Riparametrazione azione formazione:

La persona disabile deve partecipare ad almeno il 75% del totale delle ore del progetto. In caso contrario è considerato dimissionario. L'operatore deve darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente.

In caso si verifichi l'inserimento lavorativo del disabile, senza il superamento della soglia minima di frequenza delle ore di formazione, l'ente avrà comunque diritto all'intero importo del progetto senza alcuna riparametrazione.

L'eventuale riparametrazione avviene a consuntivo, qualora il numero effettivo di ore svolte e numero allievi siano inferiori al valore previsto nel progetto, ma superiori al numero minimo, occorre stabilire:

valore minimo ore in percentuale = 75% (sotto questo valore il progetto non si considera realizzato).

n. minimo allievi = 1 (come allievi vengono considerati i lavoratori disabili iscritti).

Al di sotto di questo valore, il progetto non si considera realizzato.

La formula applicata è la seguente:

costo formazione riparametrato = {costo orario - [(numero atteso allievi - numero effettivo allievi) x costo orario/numero atteso allievi x 0.25]} x numero ore effettivo.

Riparametrazione azione inserimento lavorativo:

in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del progetto, ovvero del numero di tre assunzioni previste dal presente avviso, si procederà d'ufficio alla valutazione dei casi di insuccesso e ad una eventuale riparametrazione del finanziamento, con particolare attenzione alle spese per i destinatari che siano state già sostenute, secondo le finalità del presente avviso.

12. Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;

d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Milano;

f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Provincia di Milano;

h) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

i) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e da eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Milano.

13. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, l'ente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Milano mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

14. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <http://emergo.provincia.milano.it/bandi.asp>

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile contattare il Settore Lavoro all'indirizzo e-mail emergo2010@provincia.milano.it

15. Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Milano; incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Lavoro Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi.

16. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
- Dlgs. 10 settembre 2003 n. 276 "attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4,5,6,e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- Regolamento (CE) n. 800/08 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) ed in particolare la Sezione 9 "Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili";
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" -che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L.r. 22/06 - "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro.
- Delibera di Giunta Regionale n.15292 del 28/11/2003 Individuazione delle Associazione dei Disabili e delle associazioni dei Comuni più rappresentative ai fini della composizione del Comitato per l'amministrazione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 8 L.R. 04/08/2003n. 13;
- d.d.u.o N.15169 del 22/12/2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali".
- Delibera di Giunta Regionale n. VIII / 010603 del 25 novembre 2009, che ha definito le linee programmatiche per la realizzazione di iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili nel triennio 2010-2012, che definisce tra le azioni ammissibile "Iniziativa per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema";
- Delibera di Giunta Regionale del 3 febbraio 2010 n. 11137: "Parziale modifica della D.G.R del 25/11/2009 n. 10603- ulteriori determinazioni in ordine agli interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone disabili (...)"

- Decreto Autorità di gestione n. 12858 del 1/12/2009 "Assegnazione alle Province delle risorse di cui alla DGR 10603/2009 per la realizzazione delle iniziative a favore delle persone disabili(...);
- Decreto autorità di gestione n.1106 del 11 febbraio 2010 "assegnazione alle Province delle risorse di cui alla D.G.R. 11137/2010 – realizzazione di iniziative in favore delle persone disabili. Impegno e liquidazioni della somma complessiva di € 5.000.000,00 a favore delle Province lombarde;
- Decreto regionale n.2343 del 12/03/2010 "Adempimenti attuativi di cui alla D.G.R. 10603/2009: (...)"
- Delibera di Giunta Provinciale n. 37 del 26 gennaio 2010 avente ad oggetto "Approvazione del Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili- Emergo 2010";
- Disposizione dirigenziale n. 3503/2010 con la quale si è approvato il presente avviso.

Milano, 31 marzo 2010

Il Direttore Centrale
Marcello Corra

